



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Alla **REGIONE TOSCANA**  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore VIA-VAS

[regione.toscana@postacert.toscana.it](mailto:regione.toscana@postacert.toscana.it)  
e p.c. [caterina.ramaldi@regione.toscana.it](mailto:caterina.ramaldi@regione.toscana.it)

e p.c. Al **MINISTERO DELL'AMBIENTE  
e DELLA SICUREZZA ENERGETICA**  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)  
[pieri.claudia@mase.gov.it](mailto:pieri.claudia@mase.gov.it)

**OGGETTO:** Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR, Progetto "Impianto agro-fotovoltaico a terra della potenza nominale di circa 84 Mwp sito nel comune di Figline e Incisa Valdarno (FI) denominato "H2-Era Green Valley" e relative opere di connessione", Proponente: H2-Era Green Valley s.r.l. Richiesta contributi istruttori [ID:10119] Contributo/parere.

Con riferimento alla Vs. nota del 11 agosto 2023, prot. n. 387474, assunta al protocollo di questo ente il 11/8/2023 prot. n. 7207, relativa al procedimento di VIA statale in oggetto;

In riferimento altresì alla nota del MASE, che legge per conoscenza, prot. n. 129941 del 7 agosto 2023, assunta al protocollo di questo ente l'8/8/2023 prot. n. 7052, relativa alla comunicazione della procedibilità dell'istanza di VIA statale in oggetto;

Rilevata la competenza di questa Autorità di bacino per il procedimento in oggetto, ai fini della individuazione del quadro conoscitivo di riferimento per la tutela delle risorse acqua, suolo e sottosuolo;

Rilevato che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico a terra, con sistemi ad inseguimento monoassiali per i moduli fotovoltaici, per una potenza di circa 84 MWp. L'area in cui insiste il progetto è un ex area di cava e sarà connesso alla rete RTN tramite cavidotto, lungo 2670 m, di cui 2400 m realizzati con tecnologia TOC (trivellazione orizzontale controllata), che collegherà l'impianto ad una cabina primaria interna allo stabilimento della società proponente;

Questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento in corso, ricorda che gli interventi devono essere coerenti con i quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (compreso nel bacino del fiume Arno), consultabili sul sito ufficiale [www.appenninosestentrionale.it](http://www.appenninosestentrionale.it) e di seguito illustrati:

**1. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA: Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA) e Piano di Bacino stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI).**



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)** è lo strumento di riferimento per la tutela del territorio da rischi idraulici e mira a costruire un quadro omogeneo a livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali.

Il PGRA vigente è stato approvato con D.P.C.M. del 01/12/2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 del 07/02/2023).

**Il PGRA approvato è disponibile all'indirizzo web:**

[https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=5262](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262).

Per la U.O.M. Arno, oltre al PGRA è efficace anche il **Piano Stralcio per la riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno**, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999 (G.U. n. 226 del 22 dicembre 1999), per l'individuazione delle strategie di intervento per la mitigazione del rischio sull'asta dell'Arno e principali affluenti. **Il PSRI è disponibile all'indirizzo** [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=4848](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=4848).

Rispetto al **PGRA 2021-2027**, si segnala quanto segue:

- Le strutture dell'impianto agrivoltaico **non ricadono tra le aree a pericolosità da alluvione**; invero, una porzione del cavidotto di collegamento alla RTN e l'allacciamento alla cabina primaria **ricadono rispettivamente tra le aree a pericolosità da alluvione elevata P3 e pericolosità da alluvione bassa P1**, nelle quali ai sensi rispettivamente degli articoli 7 e 11 della disciplina di PGRA la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua);
- l'area di intervento è interessata per porzione da **classe di pericolosità elevata "3" e molto elevata "4" per fenomeni di flash flood**, per le quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica.

**2. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA GEOMORFOLOGICA: Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno e Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto "PAI Dissesti geomorfologici").**

Il **Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)**, ad oggi vigente per la sola parte geomorfologica, è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione e alla difesa del suolo da rischi geomorfologici (la parte relativa alla pericolosità idraulica del PAI è stata abolita e sostituita integralmente dal citato PGRA).

Il **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno** è stato approvato con DPCM 6 maggio 2005, ad oggi vigente per la parte geomorfologica ([https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=3487](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3487)).

Infine, si rende noto che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente **n. 28 del 21 dicembre 2022** è stato adottato il **"Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica"** (Progetto di PAI "Dissesti Geomorfologici", consultabile al link



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

[https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=11242](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=11242)); tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

Rispetto al **PAI vigente**, per l'area di intervento si rileva che:

- le strutture dell'impianto agrivoltaico ricadono per la maggior parte tra le aree **a pericolosità da frana media (PF2)** e in piccola parte **tra le aree a pericolosità da frana moderata (PF1)**, nelle quali ai sensi dell'articolo 12 delle norme di piano gli interventi devono garantire la sicurezza, non determinare condizioni di instabilità e non modificare negativamente le condizioni e i processi geomorfologici nell'area e nella zona potenzialmente interessata dall'opera e dalle sue pertinenze.
- Alcune porzioni di cavidotto interrato di collegamento alla rete elettrica nazionale attraversano aree classificate **a pericolosità da frana elevata (PF3) e molto elevata (PF4)**. In tali aree vigono le disposizioni degli artt. 10 e 11 delle vigenti norme di piano che sottopongono a parere di questa Autorità di Bacino le fattispecie in oggetto.  
Preso atto delle tecniche di realizzazione dell'elettrodotto effettuate attraverso tecniche di scavo TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) si esprime parere favorevole a detti interventi nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - prevedere, nella modalità ritenuta più efficace da parte del proponente, un supporto tecnico-specialistico continuo in corso d'opera che sia in grado di intervenire tramite opere di consolidamento locali o variando il tracciato per i casi più gravi, laddove le condizioni di instabilità si manifestano palesemente tramite evidenze morfologiche, condizioni di saturazione dei terreni o condizioni geotecniche scadenti;
  - i riempimenti degli scavi, laddove previsti, dovranno essere realizzati a regola d'arte garantendo il ripristino di condizioni tali da escludere fenomeni di costipamento successivi alla chiusura degli scavi stessi. Eventuali drenaggi realizzati allo scopo o strutture interrate che determinano drenaggi preferenziali dovranno essere opportunamente regimati e allontanati dai versanti in frana.

### 3. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA DELLE ACQUE: Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA) e Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI).

Il **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale**, di seguito **PGA**, è lo strumento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico).

Il PGA è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il **PGA adottato è disponibile all'indirizzo** [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=2904](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904).



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

La “Direttiva Derivazioni” è disponibile all'indirizzo [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1558](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558). A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle **zone di intrusione salina (IS)** e delle **aree di interazione acque superficiali/acque sotterranee**.

La “Direttiva Deflusso Ecologico” è disponibile all'indirizzo [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1561](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561).

Per il bacino dell'Arno, oltre al PGA è efficace il **Piano di Bilancio Idrico (PBI)** del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015; il PBI è lo strumento conoscitivo su cui fondare la gestione della risorsa idrica, e fornisce gli strumenti per la regolazione amministrativa dei prelievi, sia superficiali che sotterranei, del bacino. **Il PBI è disponibile all'indirizzo: [http://www.adbarno.it/arnoriver/testo\\_ar.php?id=1](http://www.adbarno.it/arnoriver/testo_ar.php?id=1).**

Rispetto al **PGA**, per l'area di intervento si rileva in particolare che:

- è afferente al corpo idrico superficiale **BACINO DI SAN CIPRIANO**, classificato in stato ecologico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e in stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);
- interessa il corpo idrico sotterraneo del **VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO – ZONA VALDARNO SUPERIORE**, classificato in stato chimico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e in stato quantitativo non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027).

Considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Qualora sia previsto il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che nelle successive fasi autorizzative dovrà essere acquisito il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Per comunicazioni in merito alla pratica in oggetto, è possibile fare riferimento al Geom. Marco Lenzi, e-mail: [m.lenzi@appenninosettentrionale.it](mailto:m.lenzi@appenninosettentrionale.it).

Per comunicazioni in merito agli aspetti riguardanti la pericolosità da frana delle aree in oggetto, è possibile contattare il Geom. Danilo Lorenzo, e-mail: [d.lorenzo@appenninosettentrionale.it](mailto:d.lorenzo@appenninosettentrionale.it).

IL DIRIGENTE  
Settore Valutazioni Ambientali  
Arch. Benedetta Lenci  
(firmato digitalmente)

BL-LS/ml-dl (1110)